



L'AMBITO DELLA NATURALITA' DA TUTELARE E VALORIZZARE
 Oggi coperto da fitti boschi di castagno e di latifoglio miste che da secoli stanno evolvendo in boschi di altofusto, rivestiva un importante ruolo nella economia locale anteguerra.
 La "risorsa bosca" va tutelata attivamente in termini ambientali per il ruolo di rigenerazione ecologica e di difesa idrogeologica, con forme di attività selvicolturale sostenibili, e valorizzata in termini turistico-fruttivi con la riqualificazione della rete sentieristica ed il potenziamento delle aree attrezzate.

L'AMBITO DELLA AGRICOLTURA DI QUALITA' DA CONSERVARE
 E' l'ambito dell'antropizzazione storica con gli insediamenti in posizione dominante su cime e crinale e le coltivazioni agricole sui versanti parzialmente rimodellati con i terrazzamenti. Oggi è un territorio con un buon equilibrio ambientale, caratterizzato dalle coltivazioni (vigneti e oliveti) di qualità, con marchio DOP, da valorizzare e promuovere. Vanno mantenuti e riqualificati le caratteristiche architettoniche e tipologico-costruttive degli edifici e delle forme insediative storiche, con recupero degli edifici storici abbandonati anche per lo sviluppo della ricettività turistica.
 I borghi storici vanno valorizzati, attrezzati e inseriti in un circuito turistico sovregionale per renderli attrattivi.

L'AMBITO DELLA TRANSIZIONE FRA PIANA E COLLINA DA GOVERNARE
 La fascia pedecollinare svolge un ruolo di cerniera e di filtro fra la piana urbanizzata, ormai saturata, e la collina.
 Va governata nel contenimento delle spinte insediative e riqualificata nell'assetto urbanistico con ricucitura dei vuoti urbani e definizione dei limiti e con la individuazione di una migliore organizzazione per poli di tipo urbano e conseguente ridistribuzione dei servizi.
 Vanno mantenuti i corridoi biologici per la rigenerazione ecologica della piana e va migliorata la funzionalità della rete viaria di servizio locale e di attraversamento per il collegamento piana-collina.

L'AMBITO DELL'INSEDIAMENTO URBANO DENSO DA RIQUALIFICARE
 Teatro del rapido sviluppo economico ed urbanistico degli anni 1970-'80, si presenta oggi densamente urbanizzata, ma senza un disegno urbano definito e riconoscibile.
 Va riqualificata nell'assetto complessivo fra le diverse zone e nel disegno urbanistico. Vanno potenziati e riqualificati i collegamenti con gli ambienti fluviali del Vara e del Magra, oggi presenza periferica e semiconosciuta, che devono ricostituire un ruolo maggiore anche come opportunità di sviluppo per attività sportivo-ricreative.
 Le potenzialità ecologiche vanno rivalutate con risanamento e bonifica delle situazioni degradate e con prevalenza del riutilizzo delle aree dismesse per lo sviluppo urbanistico. Il traffico di attraversamento va tenuto all'esterno dell'abitato tramite nuove strade di gronda che confluiscono nella nuova bretella S.Stefano-Ceparana parallela alla A12 e fluidificata con nuove rotatorie nelle intersezioni.

- FORME INSEDIATIVE ESISTENTI**
- Nuclei storici (edificazione compatta in linea)
 - Nuclei rurali sparsi (cfr. DF - Schede_C-Nr)
 - Insediamenti recenti su versante (prevalente edificazione di villette mono-plurifamiliari con giardino)
 - Case sparse (cfr. DF - Schede_C-Pe)
 - Aree urbanizzate dense (prevalente aggregazione di edifici condominiali pluripiano senza un disegno urbano definito)
 - Aree industriali
 - Aree industriali dismesse

- ORGANISMI TERRITORIALI**
- O.T. 5 - MONTAGNA BOSCATI
 - O.T. 4 - COLLINA BOSCATI
 - O.T. 3 - COLLINA ANTROPIZZATA
 - O.T. 2 - PEDECOLLINA
 - O.T. 1 - PIANA ALLUVIONALE

- ORGANISMI TERRITORIALI ELEMENTARI (cfr. DF - Tav. P.6)**
- 5.A - Versante Nord 5.B - Versante Est
 - 4.A - Montebello di cima 4.B - Solegnana-Tirolo 4.C - Cavanon-Viara 4.D - Carbonara-Vaneda
 - 3.A - Bolano-Serra 3.B - Montebello di mezzo-M. di fondo 3.C - Costa di Canevella-Tassonara
 - 2.A - Venaro 2.B - Cornale 2.C - Salani-Debbio
 - 1.A - Fascia fluviale Vara 1.B - Fascia fluviale Magra 1.C - Ospedaletto-Carlinetto 1.D - Ceparana

- ELEMENTI NODALI DELLA NUOVA STRUTTURAZIONE VIARIA**
- Polarità urbane
 - Autostrada
 - Principali strade di connessione piana-collina
 - Nuovi snodi viari per la fluidificazione del traffico
 - Nuovi snodi viari (in corso di realizzazione) per la fluidificazione del traffico
 - Strade provinciali di fondovalle
 - Nuove strade di gronda per la separazione dei flussi veicolari
 - Nuova bretella S.Stefano-Ceparana

PROCESSO INTEGRATO PUC - AGENDA 21 LOCALE

Comune di Bolano
 Provincia della Spezia

PROGETTO PRELIMINARE DI PUC
 Coordinatore Ufficio Speciale di PUC
 Progetto Definitivo
 Arch. Elisabetta CLARONDI

PROGETTO DEFINITIVO DI PUC
 Coordinatore Ufficio Speciale di PUC
 Progetto Definitivo
 Arch. Claudia DONATI
 Arch. Roberto PALOMBA

REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI PUC
 Ufficio Speciale di PUC
 Arch. Simona BASSI
 Arch. Claudia DONATI
 Arch. Roberto PALOMBA

Consulenza di settore
 Geologia ed idrogeologia
 Geol. Gabriele PALUMBO
 risorse boschive ed agricole
 Dott. Agr. Francesco MARIOTTI

P.U.C. A21L
 piano urbanistico comunale

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

SCALA 1 : 5000 **DO 1**

2013

Struttura dell'identità territoriale